



I giovani leggono

LETTERA ENCICLICA

# FRATELLI TUTTI

Del Santo Padre Francesco  
Sulla fraternità e l'amicizia sociale



La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine. (1Cor 13, 4-8)

Capitolo terzo:

## PENSARE E GENERARE UN MONDO APERTO

### IL TEMA

Il Papa invita a riconoscere che la statura spirituale dell'esistenza umana è definita dall'amore, che fa tendere verso la comunione universale. Occorre, dunque, avere consapevolezza di una vera e propria vocazione a formare una comunità composta da fratelli che si accolgono reciprocamente, prendendosi cura gli uni degli altri.

### PILLOLE DALL'ENCICLICA:

Il servizio guarda sempre il volto del fratello, tocca la sua carne, sente la sua prossimità fino in alcuni casi a "soffrirla", e cerca la promozione del fratello (115)

## SGUARDO AL TESTO

Il Papa evidenzia che un virus difficile da sconfiggere è l'individualismo. Il mondo migliore che l'umanità può sognare non è la somma degli interessi individuali. "L'individualismo non ci rende più liberi, più uguali, più fratelli" (105). Insiste sulla **priorità dell'amore fraterno come dinamismo di apertura e di unione verso altre persone.**

"Un essere umano è fatto in modo tale che non si realizza, non si sviluppa e non può trovare la propria pienezza se non attraverso **un dono sincero di sé**" (87).

Il Papa ci mette in guardia da quelle forme di chiusura, di egoismo, di razzismo, di discriminazione che forse garantiscono gli interessi di pochi, ma a svantaggio di molti e della stessa vocazione ad un'amicizia sociale senza frontiere.

Il pericolo di non amare porta con sé il mancato riconoscimento che "siamo fatti per l'amore e c'è in ognuno di noi una specie di **legge di estasi**" (88). È da questo balzo fuori di sé che l'uomo può, da fratello, **spingersi a cercare il meglio per la vita anche dell'altro**, che non è socio per la condivisione degli stessi interessi, ma forse è il diverso a cui va riconosciuta pari dignità.

### Pillole dall'Enciclica

Ogni Paese è anche dello straniero (124)



contatto Cura

Pari dignità

Relazioni fraterne

Comunione

Altro

Capitolo 3





I giovani leggono

LETTERA ENCICLICA

# FRATELLI TUTTI

Del Santo Padre Francesco  
Sulla fraternità e l'amicizia sociale



## IL SIGNORE MI DONO' DEI FRATELLI

(San Francesco  
d'Assisi)

### SGURADO AL TESTO

Riuscire ad evitare razzismo, chiusura, discriminazioni ed egoismo non è, secondo Papa Francesco, l'unico modo per realizzare vere amicizia sociale e fraternità universale: fondamentale in questo senso è riconoscere ed avere ben chiaro "quanto vale una persona, sempre e in qualunque circostanza" [FT 106]. Ciò vuol dire che "è inaccettabile che il luogo di nascita o residenza già di per sé determini minori opportunità" [FT 121] perché essere al mondo, in qualsiasi parte del mondo, ci rende uguali sia nelle opportunità personali che nelle responsabilità nei confronti degli altri. Lo sviluppo, la crescita, la cultura sono "diritti fondamentali inalienabili" [FT 107] ma è altresì importante riuscire a tutelare contemporaneamente sia i diritti personali che quelli altrui. "Mettersi l'uno contro l'altro per difendere i propri interessi" [FT 113] distrugge la vita sociale e l'unico modo per evitare ciò è educare a valori come la sensibilità, l'empatia, il servizio che altro non è che "avere cura della fragilità" [FT 115]: tali valori si acquisiscono e trasmettono dalla base della società cioè all'interno della famiglia. [FT 114]

### Question Time

- Mi conosco? Quali sono i miei limiti e cosa invece sono in grado di donare?
- Riesco a donare tutto me stesso nonostante i miei limiti e le mie paure? Riesco ad essere dono sincero per l'altro?
- Riesco ad accettare i difetti e i limiti dell'altro e a riconoscerlo come fratello?



### ...PER RIFLETTERE



"Te vengo a cercà", singolo del 2016 dei napoletani "La Maschera", sembra cantare dell'umanità che "nei dinamismi della storia, pur nella diversità" riesce (o si spera riesca) a non perdere di vista "la vocazione a formare una comunità composta da fratelli che si accolgono reciprocamente, prendendosi cura gli uni degli altri" [FT 96] e che sanno che "il razzismo è come un virus" [FT 97]. È la canzone di chi ricorda che è " 'o stess sole c'abbrucia e ce fa annammurà" e che "pe quanto stu mare è tempesta" siamo tutti legati.



"Il circo della farfalla" (cortometraggio del 2009) è gestito da Mr Mendez, una sorta di talent scout che accoglie chiunque abbia bisogno di trovare risorse nei propri limiti: è un lungimirante, capace "di riconoscere ognuno come persona unica e irripetibile" [FT 98] in nome di un ideale di "fraternità universale" [FT 100]; è un novello samaritano che riesce ad "allargare la sua cerchia e arrivare a quelli che spontaneamente non sente parte del suo mondo" [FT 97].